

 NIS2 & ISO/IEC 27001 Compliance	REGOLAMENTO SULL'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE	IA-01
		Rev.01 del 09/12/2025
		Pagina 1 di 10

Sommario

Articolo 1 - Finalità e ambito di applicazione.....	2
Articolo 2 - Principi generali	3
Art. 3 - Rischi connessi all'uso della GenAI.....	4
Articolo 4 - Utilizzi consentiti	5
Articolo 5 - Utilizzi vietati.....	6
Articolo 6 - Formazione e sensibilizzazione	6
Articolo 7 - Monitoraggio e responsabilità	7
Art. 8 – Entrata in vigore.....	7

Livello di riservatezza	Pubblico
Redatto da	DPO: Avv. Luca Iadecola ICT: ing. Mariano Paolizzi
Approvato da	CDA: Dr. Sergio Saccomandi Avv. Gianni Falconi Dott.ssa Gilda Ruggieri

 NIS2 & ISO/IEC 27001 Compliance	REGOLAMENTO SULL'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE	IA-01
		Rev.01 del 09/12/2025
		Pagina 2 di 10

Articolo 1 - Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di utilizzo degli strumenti di Intelligenza artificiale generativa presso la Te.Am. Teramo Ambiente S.p.a. (d'ora in poi TEAM), al fine di garantirne un impiego etico, responsabile e conforme alla normativa vigente, tenendo conto dei rischi potenziali connessi alla riservatezza delle informazioni, alla protezione dei dati personali e alla sicurezza dei sistemi informativi.

L'Intelligenza artificiale generativa (GenAI) costituisce una sottocategoria dei "sistemi di intelligenza artificiale" e, nella maggior parte dei casi, rientra anche tra i cosiddetti "sistemi di intelligenza artificiale di uso generale" (general purpose AI systems), come definiti all'articolo 3 del Regolamento europeo sull'Intelligenza artificiale (AI Act). La definizione di sistema di IA utilizzata dall'OCSE fa riferimento diretto ai sistemi di GenAI: *"Sistemi di intelligenza artificiale generativa che producono 'contenuti' - inclusi testi, immagini, audio e video [...]"*.

2. Il Regolamento è adottato in attuazione delle seguenti disposizioni:

- a) il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005), che, nel valorizzare l'obiettivo della trasformazione digitale della PA, assegna alle Pubbliche Amministrazioni il compito di garantire qualità, sicurezza, trasparenza e integrità nei servizi digitali, promuovendo l'innovazione tecnologica nel rispetto della legalità e della tutela delle informazioni trattate;
- b) il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), che stabilisce i principi fondamentali in materia di protezione dei dati personali, imponendo obblighi di accountability, minimizzazione, sicurezza del trattamento e valutazione preventiva dei rischi, che risultano centrali nell'adozione di tecnologie di IA generativa;
- c) la Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS2), recepita in Italia con il D.Lgs. 138/2024, che rafforza gli obblighi di sicurezza cibernetica per gli enti pubblici, includendo la necessità di regolamentare l'uso di strumenti digitali avanzati e di garantire la continuità operativa attraverso una gestione consapevole dei rischi;
- d) le "Linee guida per uno sviluppo sicuro dell'Intelligenza Artificiale", del 27 novembre 2023, promosse dal National Cyber Security Centre del Regno Unito e sottoscritte da 23 Agenzie di 18 paesi europei, tra i quali l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), che raccomandano alle PA l'adozione di misure tecniche e organizzative per l'uso sicuro delle tecnologie emergenti, tra cui i sistemi di Intelligenza Artificiale, sottolineando l'importanza della governance interna, della formazione del personale e della tracciabilità degli impieghi.
- e) il Regolamento (UE) 2024/1689 sull'Intelligenza Artificiale (AI Act), che introduce un quadro normativo armonizzato per l'uso dell'IA nell'Unione europea, richiedendo, tra l'altro, maggiore trasparenza, supervisione umana e misure di mitigazione per i sistemi a rischio limitato o elevato, anche nei contesti pubblici;

 NIS2 & ISO/IEC 27001 Compliance	REGOLAMENTO SULL'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE	IA-01
		Rev.01 del 09/12/2025
		Pagina 3 di 10

f) la Legge 23 settembre 2025, n. 132, recante "Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale" e in particolare l'art. 14 rubricato "uso dell'intelligenza artificiale nella pubblica amministrazione";

3. Il presente Regolamento si propone di fornire un quadro di riferimento organico per l'utilizzo degli strumenti di IA generativa all'interno della TEAM, promuovendo un impiego consapevole, tracciabile e verificabile, e prevenendo usi impropri, non autorizzati o potenzialmente lesivi degli interessi pubblici tutelati.

4. Le disposizioni di cui al presente regolamento si applicano a tutto il personale comunque denominato, inclusi dipendenti, collaboratori e consulenti esterni, nell'ambito dell'utilizzo degli strumenti di IA generativa per finalità lavorative.

5. Resta escluso dall'applicazione del presente Regolamento l'uso personale, al di fuori dell'ambito lavorativo, a condizione che non interferisca con il servizio né comporti l'impiego improprio delle risorse aziendali dell'Autorità (rete, postazione, credenziali istituzionali).

Articolo 2 - Principi generali

1. La TEAM riconosce l'opportunità rappresentata dall'introduzione degli strumenti di Intelligenza Artificiale generativa nelle attività lavorative per il miglioramento dell'efficienza, della qualità e della tempestività dei processi, nonché l'esigenza del loro utilizzo conformemente alle esigenze di tutela dei dati, etica pubblica e trasparenza amministrativa.

2. L'impiego degli strumenti di Intelligenza Artificiale generativa avviene nel rispetto dei principi di

seguito riportati:

- responsabilità*: il personale rimane pienamente responsabile dei contenuti prodotti con il supporto dell'IA, anche nel caso in cui questi siano generati automaticamente;
- verifica umana*: ogni contenuto generato deve essere attentamente esaminato, validato e, se necessario, integrato o corretto, prima di essere utilizzato, diffuso o condiviso in contesti istituzionali o pubblici. Nessuna attività può essere delegata integralmente a un sistema automatizzato senza controllo umano;
- trasparenza*: ove rilevante, è fatto obbligo di dichiarare l'impiego di strumenti di IA nella produzione di documenti, comunicazioni o analisi, in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 23 settembre 2025, n. 132;
- etica e imparzialità*: è vietato l'utilizzo dell'IA generativa per produrre contenuti manipolativi, discriminatori, offensivi o contrari ai principi di imparzialità, equità e inclusione che ispirano l'azione dell'TEAM;
- sicurezza e protezione dei dati*: non devono essere inseriti nei prompt informazioni personali, sensibili o riservate, né documenti interni che non siano già pubblici. L'utilizzo di tali strumenti deve sempre avvenire in ambienti sicuri, conformi alle policy di sicurezza e privacy.

 NIS2 & ISO/IEC 27001 Compliance	REGOLAMENTO SULL'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE	IA-01
		Rev.01 del 09/12/2025
		Pagina 4 di 10

3. Ogni utilizzo dell'IA generativa deve in ogni caso essere consapevole, tracciabile e subordinato a una valutazione critica dei contenuti generati.

Art. 3 - Rischi connessi all'uso della GenAI

Pur offrendo importanti potenzialità, l'uso della GenAI comporta rischi significativi che devono essere attentamente considerati. Tra i principali si segnalano:

- a) *allucinazioni*: le cosiddette allucinazioni si verificano quando la GenAI o altri sistemi di intelligenza artificiale generano risposte fattualmente inesatte o illogiche. Nel contesto di utilizzo aziendale l'output della GenAI può produrre riferimenti normativi completamente fittizi, oppure costruire argomentazioni apparentemente plausibili ma interamente inventate;
- b) *bias e adulazione (sycophancy)*: Il bias nella GenAI si riferisce a errori sistematici o rappresentazioni distorte che emergono dai dati di addestramento, dal design del modello o dai processi algoritmici. Questi bias possono riprodurre o amplificare pregiudizi sociali esistenti, producendo risultati ingiusti o inaccurati. L'adulazione nella GenAI indica invece la tendenza dei sistemi di IA, in particolare dei modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM), a generare risposte che si allineano alle preferenze o ai bias percepiti dell'utente, concordando eccessivamente o fornendo riscontri eccessivamente positivi. In questo modo, l'IA può privilegiare risposte compiacenti anziché informazioni accurate o critiche, con il rischio di generare output fuorvianti o squilibrati;
- c) *mancaanza di trasparenza*: la trasparenza nei sistemi di IA si riferisce al grado di chiarezza e apertura con cui tali sistemi operano, permettendo agli utenti di comprendere come vengono prese le decisioni. Ciò implica la piena accessibilità e comprensibilità degli algoritmi, delle fonti di dati e dei processi decisionali. Attualmente, quasi tutti i sistemi di GenAI presentano il cosiddetto fenomeno della "scatola nera" (*black box*), in cui i processi di ragionamento interni sono opachi e difficili da interpretare;
- d) *proprietà intellettuale*: la titolarità dei dati di input e output rappresenta una delle principali preoccupazioni nell'uso degli strumenti GenAI. Dati protetti da copyright o non autorizzati possono essere utilizzati per addestrare questi strumenti, con il rischio di violazioni del diritto d'autore qualora i dati in ingresso contenenti opere protette producano output riconoscibili;
- e) *sicurezza informatica*: come per tutte le tecnologie digitali, l'uso degli strumenti GenAI può introdurre o aggravare rischi di sicurezza informatica, compresa la possibilità che attori malevoli sfruttino vulnerabilità del sistema;
- f) *frode*: la frode legata alla GenAI può includere deepfake, identità sintetiche o truffe automatizzate da IA, che pongono sfide significative per gli utilizzatori. Ad esempio, i deepfake possono generare rischi di sostituzione di persona o manipolazione dei sistemi

 NIS2 & ISO/IEC 27001 Compliance	REGOLAMENTO SULL'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE	IA-01
		Rev.01 del 09/12/2025
		Pagina 5 di 10

di riconoscimento facciale, con possibili danni reputazionali o divulgazione di informazioni sensibili.

- g) Esfiltrazione involontaria di dati sensibili: l'utente può inserire documenti o dati strategici o personali all'interno del prompt, che saranno utilizzati per l'ulteriore addestramento del modello e la generazione di nuove risposte contenenti tali dati.
- h) Prompt injection: i prompt possono essere confezionati in modo da indurre un LLM ad aggirare i propri vincoli di sicurezza, esporre dati sensibili o modificare comportamenti critici del sistema. Nelle applicazioni integrate nei processi aziendali ciò può portare a data leakage, azioni non autorizzate o compromissione dell'affidabilità delle decisioni automatizzate.
- i) Generazione di codice non sicuro: l'intelligenza artificiale generativa può essere utilizzata per sviluppare codice custom contenente vulnerabilità o bachi.
- j) Dipendenza eccessiva dall'IA: la rapidità e il valore delle risposte della Intelligenza Artificiale Generativa può creare dipendenza negli utenti che, nel tempo, tendono ad affidarsi sempre di più al modello riducendo il proprio processo creativo o decisionale e la revisione critica dei contenuti.

Articolo 4 - Utilizzi consentiti

1. L'utilizzo degli strumenti di Intelligenza Artificiale generativa per finalità lavorative è consentito esclusivamente dopo aver seguito uno specifico percorso formativo e se effettuato attraverso le dotazioni aziendali (hardware, software, credenziali e account istituzionali) e all'interno di ambienti informatici sicuri, nel rispetto delle policy aziendali e previa autorizzazione dell'Ufficio competente (Ufficio ICT). L'uso su dispositivi personali o tramite strumenti non approvati non è ammesso per attività lavorative, salvo diversa disposizione espressamente comunicata.

2. L'adozione di strumenti di IA generativa è ammessa solo per attività di supporto operativo e non può in alcun caso sostituire la responsabilità individuale nei processi decisionali, istruttori o regolatori. In particolare, l'uso è consentito nei seguenti ambiti:

- a) redazione di bozze di testi, e-mail, report o documenti informativi, da sottoporre in ogni caso a verifica e validazione umana prima della diffusione, dell'utilizzo ufficiale o dell'archiviazione nei sistemi dell'Autorità;
- b) sintesi di documenti pubblici, raccolta di spunti per attività di analisi preliminare, supporto alla generazione di contenuti in fase di brainstorming o elaborazione testuale;
- c) traduzioni automatiche, revisione ortografica e grammaticale, semplificazioni linguistiche e riformulazione di testi per finalità comunicative o divulgative.
- d) Creazione di immagini illustrative da inserire in presentazioni aziendali purché queste non violino proprietà intellettuali, non siano discriminanti, offensive o lesive dei diritti di terzi.

 NIS2 & ISO/IEC 27001 Compliance	REGOLAMENTO SULL'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE	IA-01
		Rev.01 del 09/12/2025
		Pagina 6 di 10

3. L'utilizzo degli strumenti di IA generativa deve avvenire con senso critico e sotto il controllo diretto dell'utilizzatore. La responsabilità finale rispetto ai contenuti prodotti, validati o veicolati con il supporto dell'IA generativa resta in ogni caso in capo all'utilizzatore.

Articolo 5 - Utilizzi vietati

1. È vietato l'utilizzo degli strumenti di Intelligenza Artificiale generativa in tutti i casi in cui l'attività possa comportare rischi per la riservatezza dei dati, la correttezza dell'azione amministrativa o l'integrità delle funzioni istituzionali dell'Autorità.

In particolare, non è ammesso l'utilizzo dell'IA generativa per:

- inserire nei prompt dati personali, dati sensibili o giudiziari, informazioni protette da obblighi di segretezza, di proprietà intellettuale o riservatezza industriale/commerciale, codici di accesso, credenziali, documenti interni non pubblici;
- sostituire l'intervento umano nei processi decisionali discrezionali, in particolare per quanto riguarda l'esercizio di valutazioni istruttorie, attività di vigilanza o di difesa della TEAM, accertamenti ispettivi o altre funzioni che richiedono autonomia di giudizio, responsabilità e obbligo di motivazione. L'IA può essere utilizzata per elaborazioni preliminari, ma non può assumere ruoli che comportino effetti giuridici o amministrativi diretti;
- simulare identità o generare contenuti ingannevoli, fuorvianti o non chiaramente attribuibili alla persona o struttura che li utilizza. È vietato l'uso dell'IA per costruire narrazioni artificiali, impersonare interlocutori o alterare la percezione dell'autenticità dei contenuti, in contrasto con i principi di trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa;
- utilizzare strumenti di IA generativa per scopi extraprofessionali durante l'orario di lavoro, in modo non occasionale o non autorizzato.

2. La tabella riportata nell'allegato 1 del presente regolamento fornisce un insieme di casistiche, riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo, circa l'ammissibilità o meno dell'utilizzo degli strumenti AI nello svolgimento dell'attività lavorativa presso la TEAM. In caso di dubbi sull'ammissibilità dell'utilizzo riferito allo svolgimento di specifiche attività, è necessario consultare l'Ufficio ICT (ict@teramoambiente.it) che potrà riservarsi di coinvolgere nel merito il Data Protection Officer (DPO).

Articolo 6 - Formazione e sensibilizzazione

1. La formazione rappresenta il presupposto per garantire un utilizzo consapevole, sicuro e coerente degli strumenti di IA generativa all'interno della TEAM.

2. L'utilizzo degli strumenti di Intelligenza Artificiale generativa è subordinato al completamento di un percorso formativo obbligatorio, in particolare:

 NIS2 & ISO/IEC 27001 Compliance	REGOLAMENTO SULL'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE	IA-01
		Rev.01 del 09/12/2025
		Pagina 7 di 10

- a) tutto il personale è tenuto a frequentare i moduli formativi messi a disposizione sulla piattaforma nazionale Syllabus.gov.it, con particolare riferimento al percorso "Competenze emergenti" e ai moduli dedicati all'etica, all'uso responsabile e alle applicazioni dell'IA nella Pubblica Amministrazione;
- b) in fase di prima attuazione per poter accedere e utilizzare strumenti di IA generativa nell'ambito delle attività lavorative, è necessario aver completato almeno il livello intermedio del percorso formativo disponibile su Syllabus.

Articolo 7 - Monitoraggio e responsabilità

1. Le violazioni del Regolamento possono comportare l'accertamento della responsabilità disciplinare secondo quanto previsto dal codice disciplinare della TEAM e dalla normativa vigente, fatta salva ogni ulteriore responsabilità civile, penale o amministrativa. In caso di accertamento di violazioni l'Ufficio competente valuta e dispone le misure idonee per la tutela della sicurezza o della protezione dei dati.

Art. 8 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Allegato 1

Esempio di utilizzo	Ammesso	Non ammesso	Note
Generare una bozza di e-mail istituzionale , poi rivista dal funzionario	X		Solo se verificata prima dell'invio
Usare l'IA per semplificare un testo tecnico destinato alla comunicazione pubblica	X		Utile per l'accessibilità linguistica ma richiede verifica e sottoscrizione
Sintetizzare contenuti da fonti pubbliche ufficiali	X		La fonte deve essere verificabile e aperta
Generare automaticamente una risposta a un' istanza di parte e inviarla senza controllo		X	L'intervento umano è obbligatorio
Inserire in un prompt dati personali o riservati (es. nomi,		X	Viola GDPR e policy interne

numeri di protocollo, atti non pubblici)			
Creare contenuti in nome di altri (es. far generare all'IA testi "come se" fossero di un altro ufficio)		X	Rischio di simulazione o manipolazione
Usare l'IA su un account privato, da dispositivo personale , per compiti d'ufficio		X	Ammesso solo su dotazioni aziendali e previa autorizzazione
Redigere una presentazione PowerPoint con suggerimenti grafici e testuali generati dall'IA	X		Ammesso come supporto
Utilizzare l'IA per tradurre un documento o riformularlo in lingua semplificata	X		Ammesso se il documento tradotto viene sottoposto a validazione finale
Utilizzare l'IA per scrivere in autonomia verbali, relazioni o atti ufficiali senza supervisione		X	Vietato in quanto sostituisce attività a responsabilità personale
Impiegare l'IA durante l'orario di lavoro per fini personali		X	È un utilizzo extraprofessionale non ammesso, salvo casi autorizzati
Utilizzare l'IA per proporre titoli alternativi a una relazione o a un documento informativo	X		Supporto utile per chiarezza comunicativa, con sottoscrizione
Creare un indice di un documento complesso	X		Ammesso se l'elaborazione è supportata da validazione con sottoscrizione
Far generare all'IA una bozza di comunicato stampa da rivedere	X		Obbligo di validazione da parte del referente della comunicazione, con sottoscrizione
Chiedere all'IA un modello di verbale di riunione da personalizzare	X		Ammesso se l'elaborazione è supportata da validazione

Caricare un documento PDF interno per farne riassumere il contenuto all'IA		X	I documenti interni non pubblici non vanno condivisi
Far analizzare all'IA un testo con l'indicazione: "di chi è questo contenuto?"		X	Potenziale violazione di privacy o uso improprio dell'intelligenza testuale
Chiedere all'IA di tradurre un documento riservato o classificato		X	Vietato in assenza di ambiente controllato o autorizzazione esplicita
Far generare all'IA uno script di codice o macro Excel per automatizzare un'attività	X		Ammesso se verificato da ICT
Usare l'IA per generare contenuti per siti web istituzionali	X		Solo se i contenuti vengono revisionati dagli uffici competenti e previa sottoscrizione
Copiare e incollare nell'IA il contenuto di un procedimento in corso o di un parere riservato		X	Altissimo rischio di esposizione di dati riservati
Usare l'IA per generare modelli di questionari, sondaggi o interviste	X		Ammesso se l'elaborazione è supportata da validazione
Far sintetizzare all'IA atti normativi complessi (es. AI Act) per comprenderne l'impatto interno	X		Ammesso come supporto alla formazione
Sottoporre all'IA una traccia per definire una policy interna o una linea guida tecnica	X		Utile per brainstorming e Comparazioni

 NIS2 & ISO/IEC 27001 Compliance	REGOLAMENTO SULL'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE	IA-01
		Rev.01 del 09/12/2025
		Pagina 10 di 10

Usare l'IA per generare risposte ad accessi agli atti, accessi civici, esercizio dei diritti ai sensi degli artt 15 – 22 GDPR		X	Obbligatorio l'intervento umano e l'analisi approfondita caso per caso
---	--	---	--